

Roma, 21 gennaio 2020

Comunicato stampa

Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura

Nel 2019 leggero calo della domanda di progettazione (-6,5% in numero e -7% in valore) sul 2018, anche se cresce il mercato di tutti i servizi tecnici: 1,5 miliardi, con un +38,8%

Appalti integrati: +45,8% in numero e +25,8% in valore

Ribassi in calo: la media è del 38,8%

Scicolone, OICE: “necessaria certezza di regole e continuità di risorse e di impegni contrattuali”

Dopo un primo semestre di **bandi per progettazione** in forte crescita (+21% in valore sul 2018), il secondo semestre del 2019 inverte il segno e registra un -30%. E' questo il dato più significativo del 2019 che invece vede, complessivamente, per **tutti i servizi di ingegneria e architettura**, un andamento numerico stabile segnato però da un aumento del valore di oltre il 20% rispetto al 2018.

Il mese di **dicembre è però in netta ripresa** rispetto a novembre e le gare di progettazione sono state 368, per un valore di 64,0 milioni di euro. Il confronto con il precedente mese di novembre è positivo: sono stati pubblicati più bandi di gara (+ 58,6%) per un valore molto più alto (+123,6%).

“Si è chiuso un anno di difficile interpretazione – ha dichiarato Gabriele Scicolone, Presidente OICE – da una parte i servizi di progettazione che registrano una sia pure lieve flessione, dall'altra tutto il mercato dei servizi tecnici che raggiunge un livello record in un quadro segnato dalla tenuta delle gare di maggiore importo. Tutto ciò ci indica che non va abbassata la guardia sui principi fondamentali, quale quello della centralità del progetto. Da questo punto di vista potrebbe preoccupare l'aumento delle gare per appalto integrato, liberalizzate per il 2020, anche se può considerarsi in una certa misura fisiologico dopo l'apertura del decreto “sblocca cantieri”. Complessivamente, visto anche il miglioramento dei dati del settore dei lavori sul quale si iniziano a vedere i benefici derivanti dalla messa in gara di progetti affidati negli ultimi due anni, sembra superata la crisi della domanda partita nel 2008 ma bisogna assicurare continuità di risorse. A questo proposito - continua il Presidente OICE - occorre risolvere rapidamente, anche con l'ausilio del prossimo regolamento del codice, i problemi operativi che impattano sull'iter di predisposizione dei progetti. Stiamo chiedendo quindi, alla commissione ministeriale all'uopo

./.

istituita, che siano previsti livelli minimi di attivazione degli accordi quadro, che siano ricondotte nei giusti limiti le richieste di garanzie, spesso spropositate, così come riteniamo necessario dare certezza ai tempi di aggiudicazione, limitare i costi del rimborso delle spese di pubblicazione dei bandi sui quotidiani e accorciare i tempi di pagamento. In altre parole occorre riequilibrare il rapporto fra operatori economici e stazioni appaltanti: questa dovrebbe essere la missione principale del nuovo regolamento”.

Mentre la progettazione pura ha un andamento al ribasso, il **mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura nel 2019** mostra ancora un andamento in forte crescita nel valore; le gare pubblicate sono state 5.938 con un valore di 1.501,9 milioni di euro, solo un +0,8% sul 2018 nel numero, ma un +20,1% nel valore.

I bandi pubblicati a dicembre 2019 per tutti i servizi di ingegneria e architettura sono stati 688, per un valore di 175,0 milioni di euro, +20,1% in numero ma -0,5% in valore su dicembre 2018. Rispetto al precedente mese di novembre il dato però è assai positivo: il numero cresce del 31,8% e il valore del 140,0%.

Sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate, in base ai dati raccolti fino alla fine del 2019 il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2016 è al 42,8%, per quelle indette nel 2017 il ribasso arriva al 40,4%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2018 attestano un ribasso del 40,9%, mentre le prime notizie sulle aggiudicazioni di gare bandite nel 2019 danno un ribasso medio del 38,8%, in calo rispetto agli anni precedenti.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 1.152 unità del 2018, alle 1.330 dei dodici appena trascorsi, con un aumento del 15,5%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 16,6%. E' sempre modesta l'incidenza del nostro paese che si attesta al 3,9%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 26,3%, Francia 22,8%, Polonia 12,1%, Svezia 4,1%.

Nei dodici mesi del 2019 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 14.271,7 milioni di euro, con 694 bandi, rispetto al 2018 il valore cresce del 52,2% e il numero del 10,2%. **Gli appalti integrati da soli sono 210 per 3.305,7 milioni di euro di lavori, +45,8 in numero e +25,8% in valore sul 2018.** Il valore dei servizi di ingegneria incluso negli appalti integrati nel 2019 è stimabile in 56,0 milioni di euro, era stato di 60,8 milioni di euro nel 2018, è quindi sceso del 7,8%.

Andrea Mascolini
Direttore generale OICE

Con cortese preghiera di pubblicazione

L'Osservatorio è pubblicato in Internet all'indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.